

UN LUOGO
UN PROGETTO

2002-2003

IL GIARDINO DE I CILIEGI



CENTRO IDEAZIONE DONNA



LEGA REGIONALE TOSCANA
COOPERATIVE E MUTUE

In Toscana 1.500.000 cittadini, consumatori e lavoratori, sono soci di oltre 1.000 cooperative, imprese che non hanno finalità lucrative, ma che svolgono la propria attività per creare nuove opportunità occupazionali rispettose dei diritti dei lavoratori e dell'ambiente. L'impresa cooperativa è al servizio del Paese.

Largo F.lli Alinari, 21 - 50123 FIRENZE
Tel. 055/2792.1 - Fax 055/23.98.234

UN LUOGO
UN PROGETTO

2002-2003

IL GIARDINO DEI CILIEGI



CENTRO IDEAZIONE DONNA

Via S. Egidio, 21 - 2° Piano - 50122 Firenze - Tel/Fax 055 2001063

LA PASSIONE PER LA LIBERTÀ

La passione per la libertà cresce sempre di più in questi tempi di guerre: né il conflitto in Iraq né quello in Afghanistan sono conclusi, ed il clima generale è di crisi, violenza, sopraffazione, mentre dilaga la paura - strumentalizzata - dei morbi reali e del morbo del Terrorismo. Cavalcando la questione della insicurezza si spiana così la strada - anche in Italia - al senso comune di destra, legittimando una concezione repressiva dell'immigrazione. La chiusura delle frontiere, i pattugliamenti (e speronamenti) navali, le dichiarazioni xenofobe non frenano l'afflusso di stranieri, ma ne fanno merce priva di voce. E sono questi scenari a svuotare la democrazia ed i diritti, a far aumentare l'esclusione dell'Altra/o: per questo cresce il desiderio di un esercizio pieno delle libertà, tanto più in un Paese come il nostro, devastato da attacchi alla magistratura, da leggi che favoriscono la speculazione, la corruzione ed il non rispetto dei diritti, mentre aumenta il divario fra ricchi e poveri.

Le recenti leggi approvate dal governo Berlusconi generano l'impressione di trovarsi di fronte ad una serie di violazioni striscianti della Carta Costituzionale, legittimate a colpi di maggioranza. I media rendono opaca la lettura delle realtà, esibendo arroganza e soffocandoci con le menzogne sulla guerra, bombardandoci con tante informazioni che in realtà creano una disinformazione sullo stato delle cose.

Susan Sontag sostiene che è la saturazione indotta dai discorsi sull'inflazione dei media ad opacizzare le immagini della guerra: la nostra cultura dello spettacolo neutralizza la forza morale delle immagini di atrocità. Polemizza perciò con la retorica conservatrice che indulge a denunciare l'erosione del senso della realtà, mentre fa di tutto perché a rimanere inalterata sia la realtà stessa.

Associando le immagini dell'11 settembre a quelle di Troia in fiamme, Martha Nussbaum s'interroga sulla forza e le ambiguità della 'compassione', perché è più facile piangere le vittime delle Torri gemelle, che quelle ad esempio in Ruanda, o accorgersi delle afgane solo quando vengono usate per legittimare la guerra, piuttosto che quando erano al centro di interrogativi di femministe. Occorre perciò essere vigili e critiche.

Il liberismo, nel procedere del suo cammino apparentemente inarrestabile di globale sfruttamento delle risorse umane e naturali, ha bisogno di minacciare, di creare allarme, di organizzare guerre. Con l'ossessione creata negli USA - e negli altri paesi - della sicurezza, si ha dunque un uso politico di questo sentimento che sta attaccando i diritti delle/dei cittadine/i. L'economia politica si nutre

dello spazio pubblico della paura, ed il riflesso di questo sono la crescita dell'industria militare, nuove tecnologie di sorveglianza, controllo e carcerazione, insieme al taglio dell'assistenza pubblica. La guerra al terrorismo ha due fronti: uno, ampio, oltre il Mediterraneo, l'altro tutto interno, in un attacco ai diritti di migranti e cittadine/i.

Potrebbe prevalere la sensazione che sia inutile opporci, ma noi non lo crediamo ed i movimenti – ai quali partecipiamo in varie forme – ci sostengono in questa convinzione, insieme agli incontri e percorsi con donne singole e associazioni femminili. La posta in gioco è oggi la vita stessa, il diritto ad un'esistenza dignitosa per donne e uomini, la crescita della democrazia. Siamo contro la mancanza di libertà, siamo contro la guerra, per razionalità, per emotività, per scelta politica: è nel corpo dell'umanità che si può incrinare il pensiero unico ed aprire fessure da cui emergono le differenze molteplici che abitano il mondo.

Vandana Shiva invita a lavorare per costruire una rete di solidarietà con il Sud del mondo e con l'Est Europa, condividendo le esperienze e rispettando le differenze, per creare un pluralismo culturale e biologico, «un meccanismo fondamentale per cambiare i giochi di potere». La globalizzazione «è l'11 settembre ogni giorno, in ogni momento» per molti paesi, non dobbiamo dimenticarlo. Lavorare dunque con le diversità e fare della diversità la forza del cambiamento, in tutti quei luoghi dove c'è valorizzazione reciproca, dove si deposita memoria, dove c'è il desiderio della libertà e della trasformazione.

LE DONNE DEL GIARDINO DEI CILIEGI



VERSO IL SOCIAL FORUM EUROPEO

Associazione Rosa Luxemburg
Cooperativa delle Donne
2001 Donne per la Pace
Il Giardino dei Ciliegi
Libreria delle Donne
Progetto Donna

incontrano

Sara Ongaro autrice di
Le donne e la globalizzazione.
Domande di genere all'economia
globale della ri-produzione

introduce **Mara Baronti**

coordinano

Anna Biffoli e Anna Picciolini

21 ottobre 2002

Domande e riflessioni sulle tematiche della globalizzazione, del consumo critico, delle nuove tecnologie riproduttive, pensando a privilegiare attività che creano socialità e non sfruttano la natura. L'incontro ha permesso di guardare insieme a fenomeni che stanno trasformando le basi materiali della nostra esistenza e del nostro immaginario, sollevando interrogativi sul modello di benessere occidentale. L'attuale sistema economico ha fatto della vita (in termini di semi, geni e relazioni interpersonali) una fonte di profitto: quali ruoli hanno le donne in questi processi che modellano i rapporti a livello mondiale? E come pensare ad una nuova concezione dell'economia attenta alla rigenerazione di spazi e di differenti relazioni? Occorre una via – con risposte sempre diverse – che non nasca da meri calcoli economici ma da un confronto politico che tenga conto di bisogni, sogni, dolori, speranze, memoria.



Forum Sociale Europeo Prostituzione tra schiavitù e libera scelta

con **Elena Laurenzi** e **Pia Covre**
(Comitato per i diritti civili delle
prostitute)

9 novembre 2002

Un workshop interattivo, anche ironico, per capire la realtà della futura prostituzione, discutendo del recente disegno di legge coerente con il nuovo modello di controllo sociale che tutte le destre al governo in Europa stanno applicando. La nuova strategia è rivolta a gruppi considerati potenzialmente devianti e pericolosi, e si alimenta di un immaginario sociale tutto costruito sul binomio paura/sicurezza: ciò che colpisce è l'assenza di qualsiasi riferimento alla complessità del fenomeno 'prostituzione', visto solo in un contesto emergenziale in cui predominano timori, censure, luoghi comuni e razzismi.

Le Chiavi della Città: «Saperi femminili nel Tempo»

corso per insegnanti
in collaborazione
con il Comune di Firenze
Assessorato P.I. - Progetto Donna

«**Le Migranti**» video-interviste
a cura di **Elena Bougleux**
con **Francisca Frias** (Nosotras)
e **Clotilde Barbarulli**.

presenta **Mara Baronti**

19 novembre 2002

Il ciclo si riferisce ai saperi che implicano non solo conoscenze intellettuali, ma anche la materialità del quotidiano, quella cultura legata ai riti di ogni giorno, alla cura come nel caso delle balie che si trasferivano per lavoro: migranti di ieri e migranti di oggi. Dalle balie che dalla Toscana emigravano ai primi del sec. XIX presso famiglie ricche anche all'estero, diventando il sostegno per le proprie famiglie, al video "Nosotras-Noialtre", in cui tre giovani donne, arrivate in Italia negli anni '90, raccontano le difficoltà del lavoro, l'inutilità dei titoli di studio, l'eterna burocrazia, con ironia, con amarezza, con disincanto; ma raccontano anche la lo-

«**Le balie**» con **Adriana Dadà**
 proiezioni di materiale e presenta-
 zione del catalogo della mostra

16 gennaio 2003

seminario-laboratorio
 tratto da *Piccole donne*
 di Luise Alcott
 a cura di **Emma Baeri**

18-19 gennaio

«**Ipazia, il sapere scientifico**»
 con **Anna Scattigno**
 e **Maria Moneti**

letture sceniche a cura
 del Teatro dell'Istante
 (Stefano Mascagni)

23 gennaio



ro ricerca di associarsi per una diversa presenza nel Paese ospitante. Infine, una riflessione sulla filosofa pagana, esperta in astronomia e matematica, Ipazia, la cui voce viene soffocata dall'intolleranza del potere politico-ecclesiastico. Con il Seminario si è proposto una lettura femminista del libro della Alcott, "Piccole donne" (1868), che ancora vive nelle librerie e nell'immaginario di giovani donne, in un continuo passaggio tra dentro e fuori, invitando a riflettere sul contesto culturale, sociale e politico di allora e di oggi. Baeri ha sottolineato, nel porre domande ai gruppi di riflessione creati, che è un libro relazionale tra persone (donne e uomini 'nuovi') oggetti e luoghi, ed è libro de-finito, chiuso, dal quale però si può sconfinare: è un luogo simbolico, politico, diventa un laboratorio nel quale si possono fare esperimenti (lettura e scrittura individuali e di gruppo, gioco del 'pellegrino', cucire varie pezze di stoffa/gioco degli arcipelaghi). "Il modello Mach, fatto da un arcipelago di donne che procede a costruire una nuova società, prefigura gli ingredienti per una nuova cittadinanza?"



**«Fulvia straordinaria donna comune»
di Elettra Lorini (Ed. Giunti Astrea, 2002)**

in collaborazione
con il Comune di Firenze
Assessorato P.I. – Progetto Donna
ne parlano **Adriana Dadà**
e **Patrizia Meringolo**

21 novembre 2002

La presentazione di questo piccolo, ma prezioso libro, è pienamente rappresentativa dell'attenzione che Il Giardino dei Ciliegi ha sempre dimostrato nel dar voce, dunque memoria, alle donne comuni. Elettra Lorini ha scritto il volume su Fulvia Di Santo, vissuta ad Empoli ed impegnata nella cooperazione (1949-2000), facendo un lavoro sulle memorie personali di Fulvia e su quelle dei familiari e delle persone che con lei hanno condiviso esperienze di lavoro, umane e sociali. Anche Fulvia è, perciò, "una straordinaria donna comune", la cui vita ci ricorda il lungo cammino che abbiamo percorso, ma che non è finito.

«Palestina: una ferita aperta»

video di **Mariangela Barbieri**
«Anamir Al Majdal»

incontro con **Lidia Campagnano**

5 dicembre 2002

Campagnano parla del problema di chi è nata politicamente sotto l'imperativo morale di "mai più Auschwitz" ed ha poi dovuto elaborare molti lutti, come quello che riguarda la Palestina fra occupazioni, demolizioni, macerie e morti. Perciò l'importanza del video di Barbieri su una esperienza di cooperazione fra donne, specie quando la memoria – come mostrano gli atti di violenza dello Stato d'Israele – non è più tutela del futuro. Perciò la forza simbolica di alcune immagini: la bambina che, fra le macerie – ci guarda col grembiule pulito ed il fiocco, ed il gruppo di donne di Gaza che hanno un momento di tregua dalla paura, dalla tragedia in una gita al mare: la bellezza della vita, la bambina in ordine nel disordine circostante appaiono come espressione di una forma di resistenza in atto.



La pace è possibile, costruiamola

Campagna Volunteers of peace
promossa dal Al-Awda
e Gioventù Libertaria

incontro con ragazze e ragazzi
palestinesi e israeliani obiettori
dell'Associazione «Shministim»

12 dicembre 2002

La questione medio-orientale continua a lacerare le coscienze e l'immaginario di tanti/e giovani che non comprendono le ragioni di un sanguinoso conflitto, di fronte al quale la comunità internazionale sembra non volere trovare una mediazione per permettere almeno alle generazioni future di vivere in una terra finalmente pacificata.

«Senza pace»

(DWF, ottobre-dicembre 2001)
incontro con **Paola Bono**
presso la Libreria delle Donne

in collaborazione con
2001 Donne per Pace
e la Libreria delle Donne

17 dicembre 2002

Si è discusso con Paola Bono che, con la redazione della rivista DWF, ha condotto, dopo l'11 Settembre 2001, un ampio confronto sul quesito se ha senso continuare a valorizzare un elemento proprio del movimento delle donne, che è quello di sottrarsi criticamente ad ogni schieramento semplificato ("tutte americane o tutte afgane"?): una riflessione dunque intorno ai concetti di 'estraneità' (la "Società delle Estranee" di Virginia Woolf) e 'Infedeltà' (Adrienne Rich) come figure che descrivono alcune delle reazioni di donne di fronte alle chiamate alla condivisione delle ragioni "buone" della guerra (la richiesta di consentire al pronunciamento di fare la guerra *'in nostro nome'*) ed alla difesa della civiltà occidentale. Un dibattito che ha interrogato nel profondo, per mettere al lavoro le varie esperienze rispetto allo smemorato orizzonte politico.

Scrittrici e scrittori che raccontano la realtà

in collaborazione
con la Provincia di Firenze
Assessorato
alla Pubblica istruzione

coordinatrice
Marialuisa Bianchi

periodo
gennaio, febbraio, aprile 2003.
Tre incontri di due ore ciascuno.

Questo progetto, attuato durante l'anno scolastico con la partecipazione di Dacia Maraini, Domenico Starnone ed Elena Gianini Belotti, si è posto l'obiettivo di avvicinare gli studenti e le studentesse alla lettura, sollecitando riflessioni sull'attualità. L'incontro con l'autore/l'autrice di un libro letto in classe si è rivelato un'esperienza stimolante per i/le giovani che hanno partecipato in gran numero agli incontri presso l'Istituto Tecnico Salvemini, affrontando temi quali la difficoltà con l'istituzione scolastica, la violenza e il rapporto con il diverso.

L'invito alla lettura cerca di sviluppare nelle/negli adolescenti, attraverso un processo di educazione letteraria, il piacere del testo, finalizzato anche all'acquisizione di strumenti per esprimere in forma corretta le proprie idee. La lettura costituisce inoltre un forte stimolo per l'immaginazione e offre la possibilità di costruire uno spazio vitale che soddisfa contemporaneamente l'esigenza di "altro" dalla propria realtà quotidiana. Sono state privilegiate le opere di scrittrici e giornaliste per offrire spunti di riflessione diversi da quelli tradizionali del libro di testo e affrontare il tema della differenza di genere nella sensibilità artistica e dunque nella scrittura.



Scrittura creativa: Antologia di Racconti

presentazione del volume a cura
di **Enzo Fileno Carabba**
e **Monica Sarsini**

con **Mara Baronti**
e **Piero Certosi**
(Provincia di Firenze)

6 febbraio 2003

I Laboratori della Scuola di Scrittura sono stati articolati in 14 scuole superiori della Provincia di Firenze ed hanno coinvolto oltre 30 classi e più di 700 ragazzi e ragazze. L'iniziativa rivolge un'attenzione particolare all'adolescenza, partendo dalla consapevolezza che rappresenta una fase particolare della vita. La scrittura, la capacità di raccontare una storia o dei sentimenti, allora può essere una grande risorsa, una maniera per dialogare con se stessi e con gli altri e raggiungere una migliore consapevolezza di sé ed una migliore capacità di ascolto interiore. È stata un'esperienza che diventava vera quando con la lettura a voce alta di un racconto, da parte di chi lo aveva scritto, nella classe si faceva silenzio e regnava rispetto e voglia di capire e approfondire i sentimenti che andavano narrandosi. Da questa esperienza è nata l'Antologia di Racconti.



«Attraversare la tradizione: ri-leggere le scrittrici del Novecento»

presentazione del libro

tavola rotonda con le autrici

Clotilde Barbarulli

Luciana Brandi

Monica Farnetti

Marisa La Malfa

Adriana Lorenzi

introducono

Mara Baronti

e **Daniela Lastri**

Assessora Pubblica Istruzione

letture sceniche a cura del Teatro
dell'Istante (Mauro Barbieri)

con il patrocinio
del Comune di Firenze

Assessorato Pubblica Istruzione

Progetto Donna

13 febbraio 2003

Donne che ri-leggono donne: scrittrici del '900 in un'antologia che raccoglie un ciclo di interventi svoltosi al Giardino nel 2001. Il libro, pubblicato dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Firenze, insieme al Giardino, è destinato alle biblioteche scolastiche per promuovere la conoscenza di scrittrici purtroppo oggi troppo spesso dimenticate (Dolores Prato, Alba De Céspedes, Maria Messina, Anna Banti, Paola Masino e Gianna Manzini), i cui libri non si trovano più nemmeno nelle librerie. L'Assessora Daniela Lastri ha parlato dell'importanza di far "incontrare" le ragazze ed i ragazzi con la lettura, ed ha ribadito la collaborazione fra le Istituzioni e le Associazioni che promuovono sul territorio iniziative culturali, mentre Mara Baronti ha sottolineato come tutto il lavoro per la stesura del libro sia stato frutto di relazioni: con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, con gli attori del Teatro dell'Istante, con chi del Giardino ha lavorato sulla scrittura o contribuito alla messa a punto del libro medesimo. Relazione, infine, al centro della lettura: "incontrare un testo è come tessere un'amizizia e significa mettersi in gioco corpo-mente".



Voci di donna a Porto Alegre

Anna Picciolini ci racconta...

18 febbraio 2003

Anna Picciolini è andata a Porto Alegre con l'intento di dar conto (sul Foglio de Il Paese delle Donne) della presenza delle associazioni femministe, e delle donne in genere, al Forum sociale mondiale. Al ritorno abbiamo discusso insieme sulla qualità di questa presenza, e soprattutto sulla capacità delle donne di darsi reciprocamente forza in un contesto (quello dei Social forum) in cui si vengono a riproporre modalità di aggregazione politica, di formazione del consenso e della leadership che sembrano ignorare il pensiero e le pratiche delle donne in questi anni. D'altro canto, il modello di partecipazione politica alle decisioni che viene dalla città di Porto Alegre e da altre città brasiliane (il cosiddetto bilancio partecipativo) può dare alle donne una buona occasione per partecipare ai processi decisionali, non perché cooptate nei luoghi del potere, ma perché è il potere che si trasforma e si disloca nella società civile. Un processo appena iniziato, su cui vale la pena di scommettere.

Mondo musulmano e Occidente: incontro o scontro?

incontro con **Toni Maraini**
sul tema, a partire dai libri
di **Fatema Mernissi**:
«*L'harem e l'occidente*»
e «*Islam e democrazia*»

Toni Maraini ha messo in luce, tracciando una breve storia del mondo musulmano, come sia variegato e composito, per gettare "passerelle di comprensione pacifica e costruttiva", al di là dei luoghi comuni che cercano di demonizzarlo. Ogni civiltà del resto è complessa, fatta di musiche, scritture, odori, fiabe ecc., da studiare e rispettare. Pensare in-

in collaborazione
con l'Assessorato Pubblica
Istruzione - Pari Opportunità
Cultura delle Differenze
e il Gruppo Editoriale Giunti

13 marzo 2003

vece, come si usa fare specialmente dopo l'11 settembre, al mondo come a due blocchi – il male/l'Islam e il bene/l'Occidente (o viceversa, a seconda del punto di vista) – è una catastrofe per tutti. Solo istituzioni democratiche, reti di relazioni e manifestazioni di pace possono – nell'Islam come nell'Occidente – contrastare l'ignoranza e l'irrazionalità. Occorre far sapere che tante/i – nel mondo musulmano e non – vogliono un mondo migliore: è una risposta “alle guerre preconizzate e messe in atto, che non rendono noi più civili e gli altri più barbari”.



CARA ELSA.....

in ricordo di **Elsa Massai**,
con **Patrizia Meringolo**
Silvia Salvatici
e le amiche
del Giardino dei Ciliegi

25 marzo 2003

La figura di Elsa è emersa, dai vari racconti e dalle diverse testimonianze, come una presenza viva, nel suo percorso all'interno della Resistenza e poi del partito comunista italiano, in contesti di rivendicazioni e battaglie per i diritti: una donna, un'amica, che si metteva sempre in gioco, con passione e generosità, per promuovere le istanze femminili a favore dell'emancipazione: «Perdendo Elsa abbiamo perso un pezzo della nostra Storia», come ha affermato Margherita, esprimendo in tal modo il sentire di tutte.

La passione per la libertà

incontro con **Elena Laurenzi**

27 marzo 2003

“La passione per la libertà” è stato il titolo-tema del decimo Convegno dell’Associazione internazionale delle filosofe svoltosi a Barcellona nell’ottobre del 2002, un incontro su “Azione, passione e politica” che - nella lente del dibattito femminista - vanno lette in una sequenzialità che rimanda alla elaborazione teorica e alla pratica di libertà femminile. Una pratica di libertà che abita il mondo e che eccede alla grammatica dei poteri. E la parola libertà è stata interrogata da punti di osservazione diversi, in relazione anche ai cambiamenti in atto. Questa parola-chiave - che viene oggi agita, nella sua accezione dominante liberista, come immunità ed arroganza del più forte - nella riformulazione invece operata dai femminismi, si colloca nell’ottica della differenza, delle pratiche di relazione, degli sconfinamenti. Ripensare la politica appare così possibile a patto di ricombinare la teoria e la pratica, l’elaborazione all’agire, a partire dalla propria esperienza.



Prostituzione e tratta Manuale di intervento sociale

a cura
dell'**Associazione On the Road**

presentano il libro

Pia Covre

(Comitato per i diritti civili
delle prostitute)

Martina Meneghello

(Avvocata)

Stefania Scodanibbio

(Ass.ne On the Road)

coordina **Anna Picciolini**

(Il Paese delle Donne)

4 aprile 2003

Il libro è qualcosa di più di un pretesto per parlare di prostituzione, in particolare di quella straniera: esso è il frutto del lavoro decennale di un'associazione, e uno strumento offerto ad altri soggetti (associazioni, istituzioni) per lavorare sul campo. Stefania Scodanibbio, dell'Associazione On the Road, e l'avvocata Martina Meneghello hanno affrontato i diversi aspetti del fenomeno. L'incontro si è mosso su due livelli: quello delle politiche di intervento sociale per affrontare la 'nuova prostituzione', politiche che hanno lo scopo di affrontare la tratta, dall'altro quello di aiutare le donne che ne sono vittime; il secondo livello è quello della normativa in materia di prostituzione, in un momento in cui da parte governativa emergeva – ed emerge una scelta proibizionista, in realtà inefficace e peraltro meramente propagandistica.



Assaggi poetici di primavera

a cura di **Minu Fatemeh Emad**

incontro con

Francesca Fici

(Lingua e Letteratura russa
dell'Università di Firenze)

e **Fabrizia Baldissera**

(Letteratura sanscrita
dell'Università di Firenze)

8 aprile 2003

incontro con

Ikuko Sagiyna

(Lingua e Letteratura giapponese
dell'Università di Firenze)

Luca Stirje

(Letteratura cinese
dell'Università di Firenze)

Guo Yuanpirg

(Lingua e Letteratura cinese
dell'Università di Firenze)

10 aprile

Lo scopo di tali incontri è stato quello di proporre la cultura poetica di paesi solitamente poco 'visitati' in una cornice più ampia e articolata, coinvolgendo, oltre alla letteratura, anche aspetti della vita quotidiana, costumi e tradizioni, come per esempio la musica e l'arte culinaria.

Conoscere le altre culture significa infatti anche leggere/ascoltare i testi di donne e uomini di quelle terre, lasciarsi attraversare dal loro immaginario, da loro quotidiano, farsi trasportare altrove in una ragnatela di parole, abitudini, emozioni e visioni.



NON IN NOSTRO NOME

Baghdad Remains

video di

Elena Bougleux
Eliana Caramelli
Fabrizia Mutti

con **Elena Bougleux**

17 Aprile 2003

Il materiale video è stato raccolto dalle autrici durante il viaggio in Iraq, nel febbraio 2003, insieme alla delegazione di osservatori di pace della ONG "Un Ponte per". Racconta la preparazione, con pacifisti arrivati da vari Paesi e con quelli attivi da tempo nel territorio (europei, americani, giapponesi, arabi), della manifestazione che ha luogo il 15 febbraio (giornata internazionale contro la guerra), colorata e numerosa, con la città che osserva e che partecipa lungo le strade rumorose: il video offre l'immagine di persone che vogliono raccontarsi, commentare il momento, riflettere sul rischio imminente della guerra, cercando di superare le difficoltà della lingua e le differenze di approccio culturale.



**Le dita nella terra le dita nell'inchiostro.
Voci di donne in Afghanistan, India, Iran, Pakistan
(Giunti/Astrea 2002)**

in collaborazione
con il Comune di Firenze
Assessorato P.I. – Progetto Donna

incontro con **Anna Vanzan**
letture sceniche a cura
del Teatro dell'Istante
Michela Giacomelli
Gianna Giovannini
Valentina Giovannozzi
Stefano Mascagni

8 maggio 2003

Anna Vanzan ha presentato il volume, da lei curato, in cui sono raccolte le voci di donne afgane, iraniane, pakistane e indiane perché accumulate da una storia politica e sociale, culturale e religiosa ampiamente condivisa. La curatrice ha bene evidenziato inoltre, che qualunque genere letterario venga scelto, vi è da parte della donna che narra o scrive un forte ancoramento alla realtà e al contesto sociale che la circonda e un sentimento prepotente di affermazione di libertà.



“Io chi” – sentenze poetiche – (vent’anni di poesia)

Alberta Bigagli introduce
il libro di **Gabriella Bertini**

in collaborazione con
La libreria delle Donne
presso la Libreria

14 maggio 2003

“Eva ha trasgredito perché la trasgressione è fantasia”: le poesie di Gabriella – attiva per la realizzazione delle Unità Spinali in Italia e per il Comitato di Silvia Baraldini – uniscono vari temi: gli affetti, l’essere di una donna, la disabilità, il sociale e la politica: “i diversi sono più dei normali/e allora qual è la normalità/e la diversità”. Ed ancora “una penna ed un foglio/per mettere giù l’anima”, perché “quando non scrivo/mi sento murata”.

Argentina, oggi: forme di resistenza e di progettualità raccontate dalle protagoniste

in collaborazione con
Associazione Rosa Luxemburg
Collettivo 2001
Donne per la Pace
Donne in Nero Firenze

incontro con **Monica Saiz**
(Univ. Madres de Plaza de Mayo)
e **Silvia Saravia**
(Movimiento Barrios de Piè)

coordina **Anna Biffoli**

15 maggio 2003

Anna Biffoli apre l'incontro ricordando la frase di Arundhaty Roy sul medesimo processo che ha colpito l'Argentina e l'Irak: "L'unica differenza sta nel tipo di armi usate: nel primo caso si tratta di soldi del Fondo monetario internazionale, nel secondo di missili Cruise". Monica e Silvia hanno raccontato le varie forme di resistenza al disastro economico e politico, dalle mense, agli orti collettivi alla costituzione di cooperative per la gestione di fabbriche abbandonate dagli imprenditori. In questi tentativi di ri-costruzione di una socialità sconvolta da eventi di ogni tipo del passato e del presente, le donne partecipano attivamente, soprattutto per proteggere l'infanzia e la vecchiaia, non riconosciute neppure nelle loro più elementari esigenze, quali la salute, il cibo, la cultura. "Questo – scrive un'amica – è un paese sequestrato dal potere finanziario: noi senza potere siamo ostaggi di chi ci governa da dentro e da fuori".



«Amanda Olinda Azzurra e le altre»
(Lilith Ed.)

incontro con
Christiana de Caldas Brito

introduce **Clotilde Barbarulli**

in collaborazione
con il Comune di Firenze
Assessorato P.I. - Progetto Donna

10 giugno 2003

Nell'ambito di autrici migranti che scrivono in italiano, Christiana de Caldas Brito è particolarmente interessante sia per la contaminazione linguistica che mette in atto nei suoi racconti (nell'incontro fra il portoghese e l'italiano), sia per le tematiche legate alla nostalgia ('saudade') e alle difficoltà per molte giovani donne di stare in un Paese straniero: "Patria è il caldo che sento dentro quando qualcuno dimostra interesse per quello che io racconto. Non ho patria e sono sola quando gente non ha curiosità di migna vida", dice la protagonista di un suo racconto. Per l'autrice "scrivere migrante" significa riordinare, attraverso la scrittura, una vita che sembrava poter scorrere fra le pareti domestiche del proprio Paese, e che invece si è trasferita altrove, lasciando affetti, abitudini, odori, parole e suoni.



LIBRIDIDONNE

Rassegna Letteraria

a cura di **Erica Gardenti**

in collaborazione
con il Comune di Firenze
Assessorato alla Cultura
Servizio Attività Culturali
Assessorato Pubblica Istruzione –
Progetto Donna
Solal – Progetti Culturali
Sole e Ombra Edizioni,
nell'ambito di "Firenzestate 2003"

12 Settembre

Le Signore in giallo

Workshop a cura de
"L'Indice dei libri del mese"
Il lavoro letterario

conduce **Camilla Valletti**

incontro con **Chiara Marchelli**
e serata letteraria e musicale
con **Carmen Covito**
legge **Paola Corti**
alla viola **Annamaria Minafra**
al flauto **Letizia Giangrandi**

13 Settembre

Argentina, mon amour

Prosegue lo workshop
mostra fotografica
di **Roberta Vassallo**
Daniela Preziosi intervista
Meri Lao
serata letteraria e musicale
con **Elena Stancanelli**

In una variegata alternanza di interviste, letture e musica si sono potute incontrare varie autrici: Chiara Marchelli, presentata da Viviana Rosi, ha raccontato del suo esordio letterario con il libro "Angeli e cani", una sorta di giallo noir; Carmen Covito, introdotta da Luisa Bianchi, ha parlato del suo giallo archeologico "La rossa, il nero"; Elena Stancanelli ha letto brani del suo libro "Le attrici" mentre coppie di ballerini si esibivano nel tango; Meri Lao infine, intervistata da Daniela Preziosi (Avvenimenti) ha parlato dell'Argentina e del tango, ballo e "modo di essere". La Mostra fotografica "Buenos Aires" di Roberta Vassallo ha offerto immagini, in bianco e nero, dei bar galiziani, dei barbieri italiani, degli angoli deserti delle strade all'alba, fermando frammenti di vita e atmosfere irripetibili. Si è svolto inoltre il seminario condotto da Camilla Valletti, caporedattrice de "L'Indice dei libri del mese".



Metamorfosi, movimenti, soggetti, Inter-Azioni

ne discute
la Società Italiana delle Letterate

in collaborazione
con il Giardino dei Ciliegi
la Commissione Regionale
Pari Opportunità
l'Università di Firenze.

Saletta del Consiglio Regionale
apertura dei lavori
con **Mara Baronti**
e **Ornella De Zordo**

23 maggio 2003

il Convegno prosegue il 24 maggio
al Giardino dei Ciliegi

Il Seminario – organizzato da Liana Borghi, insieme a Clotilde Barbarulli e Monica Farnetti – si è riferito al titolo dell'ultimo libro di Rosi Braidotti per riflettere con letterate, filosofe, storiche (Paola Zaccaria, Simona Marino, Paola Di Cori, Anna Maria Crispino, Maria Nadotti) e donne di diverse generazioni sui processi di trasformazione in atto, ed interrogarsi sul pensiero e le pratiche collegate al genere, sul rapporto fra le condizioni socio-politiche e le teorie del soggetto nomade. La seconda giornata ha registrato un intenso dibattito nei vari gruppi di lavoro (Pensare il nuovo e Letteratura: cartografie, figurazioni, genere; Nuovi femminismi, Globalizzazione, Intercultura: quali diritti per una nuova società; Ripensare il soggetto: sentire diversamente; Ricerche saggi e finzioni sul genere e/o la differenza: dalla teoria al trash e ritorno; Radicarsi nel corpo, Nominare la madre; Pedagogia della differenza e Pedagogia interculturale. Non solo genere e scuola: cosa deve cambiare) e poi nella discussione generale che ha concluso l'incontro.



Laboratorio di mediazione interculturale "Raccontar(si)"

30 agosto - 6 settembre 2003

Il terzo laboratorio su "Genere, complessità, cultura" si è svolto anche quest'anno a Prato, Villa Fiorelli, organizzato dalla Società Italiana delle Letterate e dal Giardino dei Ciliegi, in intesa con l'Università di Firenze e con i contributi di Porto Franco, del Comune e della Provincia di Prato. Si è ricreata una comunità culturale e politica (circa cinquanta partecipanti, oltre alle relatrici e conduttrici) aperta al confronto ed allo scambio, che si è interrogata sull'oggi, in una interazione fra esperienze, analisi, letture e rappresentazioni, per imparare a pensare diversamente se stesse ed i processi di trasformazione in atto. Riflettere sulla complessità ha favorito l'accento sulle diverse grammatiche del comunicare: teatro politico/laboratorio e testi migranti pongono in discussione i codici, i paradigmi dominanti, mettendo in luce modi differenti di leggere il mondo. Tutte le partecipanti si sono raccontate scambiando e traducendo la propria esperienza, scegliendo figure di riferimento, cercando nella materia del quotidiano, della storia, della letteratura e della scienza strumenti di analisi, modelli teorici, ispirazione e suggestioni.



Corsi di scrittura creativa

a cura di
Monica Sarsini
e **Enzo Fileno Carabba**

ottobre-giugno 2002/2003

I corsi, pomeridiani e serali, che si tengono al Giardino dei Ciliegi nel corso dell'anno, sono rivolti a persone che amano sperimentare cosa significa il lavoro della scrittura. L'unica regola fondamentale per essere uno/a scrittore/scrittrice è scrivere e questi appuntamenti settimanali hanno in primo luogo l'obiettivo di far portare da chi partecipa ad ogni incontro un racconto che viene letto e discusso collettivamente per lavorare sullo stile, la musicalità, il punto di vista...

In tal modo si crea un confronto ed un dibattito che valorizza la singola esperienza di scrittura.



Le nove porte

in collaborazione con
l'Assessorato alla Cultura
del Comune di Firenze

16 dicembre 2002
Incontro con lo scrittore
Ben Anastas

27 gennaio 2003
Incontro con la scrittrice
Camilla Baresani

24 febbraio
Incontro con lo scrittore
Carlo Romiti

3 marzo
Incontro con lo scrittore
Aldo Nove

Il progetto per la valorizzazione della creatività giovanile nella scrittura nasce all'interno della Scuola di Scrittura, per aiutare a vedere le cose raccontate, a scivolare dentro se stesse/i fino a raggiungere ricordi dimenticati che non si pensava di poter scrivere. Le scritture di questi nuovi autori ed autrici presentati/e hanno offerto – anche attraverso le letture di brani con interventi musicali – un panorama variegato della complessa realtà dell'oggi.



Corsi intensivi di scrittura

17/18 gennaio 2003

con **Domenico Starnone**

14/15 marzo

con **Elena Gianini Belotti**

Il primo corso, tenuto da uno scrittore che si è molto occupato di scuola e che con *Via Gemito* ha esplorato le relazioni e i conflitti familiari, è partito dalle motivazioni alla scrittura, dalla sua necessità di verità e coraggio, per poi indagarne i rapporti con la tradizione letteraria e la lettura, la questione del punto di vista, l'incipit, la creazione dei personaggi. La seconda parte del lavoro è stata dedicata all'analisi dei racconti delle/dei partecipanti.

Il corso tenuto da Elena Gianini Belotti, limpida narratrice (ricordiamo gli ultimi romanzi *Voli e Prima della quiete*), ma importante anche come pioniera delle tematiche femministe nell'educazione con *Dalla parte delle bambine*, è stato incentrato sulle tecniche narrative, con particolare attenzione a ciò che va evitato. In seguito la scrittrice ha esaminato e corretto esercitazioni e brevi racconti prodotti dalle corsiste. Entrambi hanno destato intensa partecipazione e interesse.



Corso di poesia

a cura di **Rosaria Lo Russo**

Il corso si è rivolto a chi ama leggere e/o scrivere poesia, senza una adeguata formazione, per capire come si fa una poesia: cosa 'accade' nel linguaggio poetico, cosa lo differenzia dalla prosa e lo avvicina al ritmo, alla musica? Quali gli elementi che fanno di un testo scritto una poesia e non uno sfogo semplicemente emotivo? Tramite la lettura ad alta voce – che permette di entrare nel vivo della matericità sonora dei versi: "ogni poesia aspira a farsi voce" – e l'analisi delle poesie, soprattutto contemporanee, le/gli iscritte/i possono imparare a riconoscere lo 'specifico' del linguaggio poetico, per arrivare alla consapevolezza delle proprie potenzialità.

Corso di acquerello

a cura di **Simonetta Leonetti**

La curatrice, convinta che il linguaggio creativo femminile sia diverso da quello maschile, dopo un'introduzione generale, aiuta ogni allieva/o ad esprimersi nella maniera più consona alla propria natura, attraverso l'insegnamento personalizzato. Al termine del corso, ha avuto luogo una scelta dei lavori per una mostra finale.



Insieme per una corretta pratica nell'adozione e nell'affido

22 Novembre 2002

Il Centro di Supporto all'Adozione (Ce.S.A.) ha organizzato la prima giornata dell'adozione "*Insieme per una corretta pratica nell'adozione e nell'affido*", una giornata insieme alle associazioni che si occupano di queste tematiche. Erano presenti rappresentanti del Ramo d'Oro di Cremona, di Famiglie adottive pro I.C.Y.C., de LA Gabbianella ed altri animali, e Genitori si diventa di Padova. All'incontro del mattino, in cui si è svolto un confronto sulle problematiche relative all'attuazione della legge e alle problematiche presenti nel mondo dell'adozione e dell'affido, è seguito nel pomeriggio un incontro presso la Libreria Feltrinelli con la presentazione del libro di Carla Forcolin "La gabbianella ed altri animali" e di Anna Genni Miliotti "Adozione: le nuove regole", presentate da Betty Barsantini.



L'accoglienza sanitaria al bambino adottato: un centro pediatrico per ogni regione

11 Dicembre 2002

Caterina Adami Lami, coordinatrice dei servizi di pediatria per l'adozione internazionale presso l'Ospedale Meyer, e membro della commissione di studio presso la C.A.I. ha illustrato il progetto "L'accoglienza sanitaria al bambino adottato: un centro pediatrico per ogni regione", di cui è stata promotrice.



Progetto Adozione, Affidamento, Accompagnamento: non più soli

Si è concluso il **20 febbraio 2003** con un convegno nel salone dei Duecento, il Progetto finanziato dalla Provincia di Firenze nell'ambito del FSE (Fondo Sociale Europeo) POR (Programma Operativo Regionale) soggetto capofila il Giardino dei Ciliegi in partenariato con l'agenzia formativa Crestat, il Comune di Firenze Assessorato alla Pubblica Istruzione, la ASF 10, l'Istituto degli Innocenti, l'Azienda Ospedaliera Meyer, l'Anpas regionale.

Il progetto - nato con gli obiettivi di divulgare la cultura dell'Adozione e dell'Affido, di soddisfare i bisogni delle famiglie adottive e affidatarie attraverso la creazione di nuovi servizi a loro rivolti, di far conoscere la nuova figura professionale direttamente connessa alle creazione di questi servizi- si è sviluppato attraverso tre azioni distinte ma integrate fra loro:



– il corso di formazione per “Operatrice sociale per l’accompagnamento dell’adozione e dell’affidamento dei minori”

– l’attivazione del sito web “*adozioneinternazionale.it*”

– l’indagine volta a rilevare le problematiche relative all’inserimento scolastico del bambino adottato.

L’azione relativa alla formazione ha attivato il **primo corso in Operatrice sociale per l’accompagnamento dell’adozione e dell’affidamento dei minori** in relazione alla legge 149/01 in tema di Adozione e Affidato. A conclusione del corso si è rilasciato l’Attestato di Qualifica riconosciuta dalla Regione Toscana a dodici donne laureate in Scienze Umanistiche e in stato di disoccupazione di lunga durata.

La nuova figura professionale che dovrà intervenire nelle varie fasi dei processi di adozione e di affidamento dei minori svolge azioni di preparazione e sostegno psico-sociale a quelle famiglie che intendono adottare un minore, è in grado di orientare nel panorama normativo italiano ed europeo in tema di adozione internazionale, svolge azioni di raccordo tra la famiglia, gli enti autorizzati, la scuola, i centri di accoglienza.

Il *sito web* è stato attivato allo scopo di fornire orientamento e informazione nonché al fine di diffondere la cultura dell’adozione.

Infine l’*indagine*, svolta con la partecipazione attiva delle corsiste è stata indirizzata alle famiglie adottive, agli insegnanti degli istituti scolastici e fornirà utili elementi di riflessione.



Un Pinocchio made in U.S.A

17 Giugno 2003

Incontro con *Penny Callan Partridge*, fondatrice dell'Adoption Forum, adottata e madre adottiva, e nota scrittrice e poetessa. Nel corso della serata sono state poi lette poesie dell'ospite e di *Anna Genni Miliotti*, in una performance molto toccante sui temi dell'identità.



Poesia contro la guerra

9 Novembre 2002

In occasione del Social Forum Europeo a Firenze. Con il Gruppo Quinto Alto, l'area di Broca, Il Giardino dei Ciliegi, Istituto Charenton, Stanzevolute, Semicerchio, Al Tendone Arci (P.zza della Repubblica).

Con Mariella Bettarini, Elisabetta Beneforti, Elisa Biagini, Gianni Broi, Alba Donati, Massimiliano Chiamenti, Paolo Iacuzzi, Rosaria Lo Russo, Massimo Mori, Luigi Oldani, Liliana Ugolini e i giovani poeti di *Nodo sottile* e *Stanzevolute*.

Mostra baratto del regalo negletto

19 gennaio 2003

a cura di **Daniele Gardenti**
(Ass. Busillis)



“Alla maniera degli angeli timidi”

12 marzo 2003

Presentazione del Libro di Archengela Tosto a cura di Andrea Sirotti, con interventi dell'attore Gianluigi Tosto.

Con la performance «La musica della malattia: cantata per voci dispari», per gli attori: Laura Catapano, Duccio Del Matto, Giulia De Sarlo, Valentina Pasquinucci, Annalisa Prota.

Mostra di Tomoko Sugahara

5 Aprile 2003 (inaugurazione)



NON IN NOSTRO NOME

«Disarmare il cielo e la terra»

15 Aprile 2003

Recital di poesie e canzoni Performance di Chiara Riondino Letture del Laboratorio del Liceo Michelangiolo a cura di Arcangela Tosto. Coordina Vincenza Fanizza. Con Daniela Lastrì (Assessora alla Pubblica Istruzione- Il Progetto Donna del Comune di Firenze) e Mara Baronti .



“Alla maniera degli angeli timidi”

29 Aprile 2003

Non solo un libro, non solo uno spettacolo, a cura di Arcangela Tosto, con gli attori S. Bargellini, G. Marconi, A. Nardi, M. Pancini S. Pasquinelli, E. Santioli, T. Tombelli, A. Tosto. Performance teatrale con dibattito coordinato da Vincenza Fanizza.

Immagini fotografiche e sculture

9 Maggio (inaugurazione)
di **Laura Albano**
e **Alessandra Picucci**
in reciproca interferenza



«Bianca Dei Medici Nei Pazzi»

17 Maggio 2003

di **Brunelda Danesi Bischi.**

Lettura scenica del gruppo Oratorà di Orbetello, con Serenella Bischi, Susanna Cantore, Brunelda Danesi, Carla Copponi, Claudio Spaggiari, Patrizia Quatraro.

Tecnica: Paola Svetoni

Mostre

20 maggio 2003 (inaugurazione)

Mostra di ceramiche in terracotta di Olga Gladys Lescano.

«Giocare con le matite» mostra di Andreina Guerrieri.



Lettura teatrale da «Symphoniai Medea»

24 maggio 2003

Incontro con la poeta Maria Inversi (all'interno del Convegno «Metamorfosi»).



«Voci lontane, voci sorelle»

5 giugno 2003

Poesia femminile islamica e occidentale. Recital di Silvia Guidi. In collaborazione con l'Assessorato alla Pubblica Istruzione - Progetto Donna - del Comune di Firenze e con il Gruppo Quinto Alto.



«Lo spirito è uno strumento troppo ottuso»

12 giugno 2003

Il corpo nella poesia femminile contemporanea in lingua inglese, a cura di Brenda Porster. Letture di Nina Maroccolo e Brenda Porster. Con il Laboratorio Nuova Buonarroti- Gruppo Quinto Alto.



Imago mundi - Piazza di guerra

28 luglio 2003

Un'installazione con musica, poesia e teatro, piazza S. Croce. Con Marco Vavolo (pianoforte), poesia e musica con Alessandra Nina Marocco, Carlo Gardenti, Gianni Sanfilippo, Maurizio Sarcoli; performance di Margherita Beato, Irina Possamai, Alessandro Riccio, Massimo Sannelli, Alessandro Seri, Marco Simnelli, Rosalba Troiano, Carlotta Baglivi, Alma Selvaggi Rinaldi, Sabrina Sanfilippo, Beatrice Volpi. Installazione di Carlo Baraglia, ideazione e coordinamento di Niccolò Rinaldi.

Con il Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura; e la Bottega del Mondo Benisolidali, Equoland, Festina Lente, Tedavi '98.

Firenze poesia: voci lontane, voci sorelle

3-4 settembre 2003
(seconda edizione)

Poesia israeliana e poesia palestinese contemporanea.

Al Cenacolo di S.Croce (Firenzestate 2003).

Letture di Karen Alkalay-Gut, Alon Altaras, Maya

Bejerano e Moshe Dor (poesia israeliana), e da Yousef Al Mahmoud, Somaya Al Soosy, Al-Mutawakel Taha, Ghassan Zaqtan (poesia palestinese). Letture in italiano di Gianluigi Tosto, accompagnamento musicale di Claudia Bambardella.

Con il Comune di Firenze. Assessorato alla Cultura, il Laboratorio Nuova Buonarroti, l'Archi e il Centro internazionale studenti "Giorgio La Pira".



Gli appuntamenti con associazioni di donne e anche con gruppi di uomini (Social Forum, Girotondi ecc.) contro la guerra e desiderosi di una politica altra, sono proseguiti a ritmo intenso: il 18 ottobre 2002 manifestazione di solidarietà con le lavoratrici ed i lavoratori che partecipano allo sciopero promosso dalla CGIL in difesa dell'art.18 e della universalità dei diritti; il 10 dicembre 2002 la manifestazione per la pace promossa da Emergency; il 5 marzo 2003 la fiaccolata «Contro il razzismo, per la pace»; il 9 marzo 2003 in piazza S. Giovanni per l'iniziativa «Corpi e parole di donne in piazza per la pace»; il 19.3.2003 la grande manifestazione pacifista che ha riempito i ponti Santa Trinita, Carraia e Vespucci di bandiere e di persone; il 18 giugno appuntamento in piazza S. Marco per una mobilitazione in difesa della democrazia: una legge uguale per tutti, una informazione libera e indipendente». Ed ancora tutti quegli appuntamenti che, in varie forme, hanno caratterizzato l'estate 2003 per un rifiuto netto sia a qualsiasi forma di ricorso alla violenza per la risoluzione dei conflitti, sia a qualsiasi attacco ai diritti di donne e di uomini.

La rete di donne (associazioni e singole) che si è costituita fin dal febbraio, in vista dell'appuntamento a Parigi con il SFE, per un percorso democratico e condiviso e per valorizzare le varie esperienze femministe, non sempre visibili all'interno del movimento dei movimenti («Donne insieme per un mondo altro») ha visto vari incontri di riflessione e di organizzazione: centrale è stata l'Assemblea-Seminario del 16-18 maggio a Ponte a Greve con



numerosi interventi e gruppi di lavoro su pace e guerra; sul lavoro domestico e di cura, crisi del Welfare e migrazioni femminili; su istruzione e lavoro: attese, difficoltà, occasioni, strategie di sopravvivenza individuali e collettive; sui razzismi nella società della disuguaglianza. Le riunioni sono continuate per organizzare la partecipazione a Parigi: rete Parigi-diverse, «per una altra Europa, in un mondo altro».

L'estate ha anche registrato riunioni di gruppi e singole, organizzate per la discussione del nuovo Statuto della Regione Toscana, nell'intento di far sentire la voce della società femminile, sostenendo in particolare l'inclusione di alcuni principi, quali l'autodeterminazione della donna, il riconoscimento allargato di nuclei di convivenza, al di là del matrimonio.

L'Associazione Rosa Luxemburg della Convenzione permanente di donne contro le guerre, costituitasi presso il Giardino, ha continuato ad organizzare riunioni aperte per riflettere su temi d'attualità e preparare un Seminario per il 18 ottobre 2003 su: «Nominare e agire il conflitto: riflessioni e pratiche di donne».

Il Giardino riprende le sue attività ad ottobre con l'attrice Carlina Torta che legge brani da "Manicomio primavera" di Clara Sereni.

Sono previste due giornate - "Visioni in/sostenibili" - con un incontro sull'intercultura e film di registe israeliane e palestinesi a cura di Maria Nadotti, e poi tanti altri incontri politici e letterari, corsi intensivi di scrittura, mostre e performances.

Riapre la Scuola di Scrittura curata da Monica Sarsini e Enzo Fileno Carabba.

Proseguono i corsi di acquerello e di poesia.

